

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 195 del 3 settembre 2007

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: LITIGI A SINISTRA - DAI LAVAVETRI A GIULIANI – ALITALIA: DISASTRO INFINITO – BRAVO DI PIETRO! – CASO PARLANTI – SOLIDARIETA' CON GLI ITALIANI NEL MONDO – NEWS E STAFFETTE

Cari Amici del PUNTO !

Uno pensa “Adesso i compagni tornano dalle ferie, mettono la testa a posto e Prodi comincia a recuperare...macchè, neppure ad agosto sono rimasti tranquilli ed è tutto un crescendo di litigi dentro e fuori il costituendo PD. Già al primo settembre si minacciano a vicenda la crisi di governo che non arriverà perché a minacciarla è Mastella e quindi non è una cosa seria. A proposito di Mastella: visto il nuovo scandaletto? Dopo “Affittopoli”(con immobili pubblici di pregio affittati ai politici a prezzi ultrapopolari) adesso se li sono perfino comprati. Il buon Mastella si è dato da fare e tra lui, moglie, figli e “finanziarie” dei figli si è piazzato bene, perfino comprando la sede dell’UDEUR ora di proprietà dei figli medesimi. Ecco un politico coerente: tutto casa, famiglia e partito (o viceversa, tanto è la stessa cosa).

“TOLLERANZA ZERO?!”: MA VA LA’...

L’agosto politico si è caratterizzato anche per l’incredibile vicenda dei “lavavetri” dopo l’ordinanza del comune di Firenze che ne vieta l’attività.

Riflettiamoci un attimo: a Firenze c’è una giunta di sinistra, come a Padova (dove è stato addirittura murato per mesi un intero quartiere di spacciatori): che sarebbe successo se a prendere queste decisioni ci fossero state giunte di centro-destra? Sulla stampa l’accusa minima sarebbe stato di nazi-razzismo, ma mi chiedo PERCHE’ I SINDACI DI CENTRO-DESTRA NON HANNO COMUNQUE IL CORAGGIO DI PRENDERE POSIZIONI COME QUESTE. Forse perché si temono le reazioni, ma anche perché non c’è sempre una continuità di intenti alle frasi di circostanza. Invece bisogna essere credibili e coerenti e questo vale per rom, lavavetri, accattoni facendo semplicemente rispettare la legge. E questo è un nostro limite sul quale sarebbe utile riflettere.

Certo che poi è ridicolo che il ministro dell’Interno Giuliano Amato annunci a gran voce “Tolleranza Zero”contro la criminalità parafrasando Giuliani (l’ex sindaco di New York) quando solo per questo metà del suo governo lo addita al disprezzo, mentre resta aperto il problema: dove sono finiti - per esempio - i proclami di Giuliano (Amato) e i suoi impegni come quello della sicurezza a Napoli, giusto l’anno scorso? E’ stata forse sconfitta la Camorra? Le realtà sul territorio sono testimonianza di uno stato che non c’è più e dove si interpreta la legge “a fisarmonica”, con improvvise sterzate incomprensibili (ma demagogiche) in un lassismo generalizzato. Un esempio concreto ? Nella mia provincia a fine luglio un banda di ladri albanesi è stata intercettata alle quattro di notte da due pattuglie di Carabinieri e Polizia chiamate dagli abitanti impauriti dopo almeno sei furti compiuti in case di un paese. La banda di delinquenti - a bordo di una BMW anch’essa rubata - ha forzato il posto di blocco cercando di investire gli agenti (uno è rimasto ferito) e infine la loro auto si è schiantata contro un muro. Mentre due ladri fuggivano, uno ha minacciando gli agenti agitando qualcosa che nel buio sembrava una rivoltella. Ne è scaturita una sparatoria durante la quale un albanese è stato raggiunto da un proiettile ad una gamba. Lo sapete che la Procura di Verbania ha inviato avvisi di garanzia a poliziotti e carabinieri addirittura per “tentato omicidio” !? Un avviso di garanzia non è una condanna, è ovvio, ma da questi episodi capisci lo scollamento tra “paese reale”e giudici e come certi slogan del governo cercano solo di correre dietro alla comprensibile esasperazione della gente, mentre in realtà spesso si rischia di tutelare più i ladri dei Carabinieri! Il problema non sono allora tanto i lavavetri quanto le centinaia di migliaia di persone clandestine che vivono in Italia nonostante le centinaia di migliaia già messe in regola da recenti, improvvide “sanatorie” demagogiche volute dallo stesso Amato. Altro che “tolleranza zero”: prima di tutto bisognerebbe avere il coraggio di applicare bene le leggi che comunque ci sono e semmai di aggiornare la Bossi-Fini anziché sradicarla come si è voluto fare, oltre che tenendo più in considerazione le necessità e le proposte della forze dell’ordine (come NON si è voluto fare). Peccato però che non ci siano un pò più furti nelle ricche case di certi intellettuali e politici di sinistra (bastava seguire le “bandiere della pace”..) : li avremmo visti tutti trasformati in “giustizieri della notte”

UNA SCHIFEZZA CHIAMATA ALITALIA

Sono un utente aereo esasperato, ma corresponsabile perché tre anni fa votai per il “finanziamento-ponte” di Alitalia che invece doveva e deve essere lasciata fallire (come voleva la Lega) visto che i suoi vertici non meritano clemenza. Lo dico anche ai lettori del PUNTO del centro e sud Italia: è un suicidio abortire Malpensa regalando il 70% del traffico “ricco” del Nord Italia alle altre compagnie europee. E’ delittuoso che a pagare siano milioni di passeggeri per un’azienda dissestata che non merita più attenuanti. Ma vi rendete conto che a **nove** anni dall’inaugurazione della

nuova Malpensa il 90% del personale Alitalia ha tuttora base a Roma e viene trasportato (e pagato) ogni giorno su e giù per la penisola a spese dell'azienda?

Ma se una ditta apre uno stabilimento in un'altra parte d'Italia paga forse la trasferta quotidiana ai propri dipendenti o – magari dopo un primo periodo – li invita a cambiare loro domicilio e ad adeguarsi? Alitalia no, con spese enormi, aerei vecchi, abbandono di rotte alla concorrenza straniera, un rapporto di costo/km molto più caro di tutte le compagnie aeree europee, ritardi quotidiani, contratti miliardari, sindacati strafottenti. FATELA CHIUDERE e (come Sabena, Svissair ecc.) forse dalle sue ceneri nascerà qualcosa di meglio, di peggio è veramente difficile...

BRAVO DI PIETRO

L'ho scritto pubblicamente: “Bravo, ministro Di Pietro!”. Invitato a tenere a Locri un convegno sulla legalità si è scoperto che aveva seduto a fianco un consigliere regionale inquisito del suo partito, “L'Italia dei valori”. Lui ha ammesso l'errore (inconsapevole), ma comunque se ne è assunto la piena responsabilità con una umiltà che raramente capita di leggere. Visto comunque che Di Pietro era a Locri per insistere sulla costruzione di una nuova caserma dei carabinieri a San Luca, bloccata da anni dai bossi della delinquenza locale, diamogli tutti almeno moralmente una mano per realizzarla!

Amici del PUNTO,avete dato un'occhiata al mio nuovo sito www.marcozacchera.it ? Ci trovate anche i numeri arretrati del PUNTO (compreso il numero 194 della scorsa settimana, numero speciale tutto dedicato al PARTITO DELLE LIBERTA' che credo meriti una lettura) insieme a tante notizie, filmati, documentazione...in somma, merita una visita! (e poi mandatemi un vostro commento...)

CASO PARLANTI...

Vi avevo invitato a sottoscrivere in favore di un detenuto italiano in America, Carlo Parlanti, probabilmente innocente, che ho visitato a fine luglio in California nel carcere-lager di Avenal. Fatelo e cercate maggiori notizie sul sito www.carloparlanti.it sperando che il caso appassioni di più il ministro D'Alema che per ora non risponde alle mie segnalazioni e che ha replicato in puro burocratese ai parlamentari europei (di tutti i partiti) che gli chiedevano chiarimenti dimostrando non conoscere nulla sulla VERA situazione di Parlanti, ben peggiore di quanto si possa immaginare. Per illustrare questo caso (ampiamente ripreso anche da Renato Farina su LIBERO) convocherò una conferenza-stampa a Roma per fine settembre.

...E SOLIDARIETA' CON GLI ITALIANI IN GERMANIA

Pochi sanno le conseguenze pratiche della sparatoria di Duisburg (6 morti ammazzati come ai tempi di Al Capone) sulla nostra comunità italiana in Germania e soprattutto sul crollo della clientela dei ristoranti italiani e anche questo sottolinea il menefreghismo governativo per gli Italiani nel Mondo. Come immagine nazionale abbiamo fatto tutti una figura di m...e, inconsciamente, il “pericolo” di finire coinvolti in una sparatoria ha allontanato molta clientela da tante attività economiche italiane. Inutile pensare a qualche immediata iniziativa di rilancio d'immagine: D'Alema se ne è rimasto tranquillo in barca a vela...

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it (che vi invito a visitare: è periodicamente aggiornato, con l'introduzione in 11 lingue diverse!) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale – se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto.

Leggete il libro **'STAFFETTE' DAL MaNGIADISCHI AL cD: “Pol itica, f ede, st or ia, ideal it à: un confr ont o t r a gener azioni”** – di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 208 – 13 € (in omaggio ai lettori del “PUNTO”) richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it . **Di norma evado le richieste di invio delle copie in settimana: se avete richiesto il libro e non lo avete ricevuto per favore contattatemi, purtroppo ho notato molti disservizi postali!** E' quasi esaurita la prima edizione cui farà seguito prossimamente il lancio di una seconda edizione.

Buona settimana a tutti! - Marco Zacchera

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.